



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 5/20 DEL 28.1.2016

Oggetto: Esecuzione difese spondali e prevenzione dei fenomeni erosivi in sinistra idraulica del Fiume Temo, in comune di Bosa. Proponente: Comune di Bosa. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA. D. Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Comune di Bosa ha presentato a giugno 2015, e regolarizzato ad agosto 2015, l'istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto di "Esecuzione difese spondali e prevenzione dei fenomeni erosivi in sinistra idraulica del Fiume Temo". L'intervento è ascrivibile alla categoria di cui al punto 7, lettera o), dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dalla legge n. 116 del 2014, art. 15, comma 1, lett. q.

L'intervento consiste nella ricostruzione di un tratto della sponda sinistra del fiume Temo, a monte del Ponte Nuovo, per una lunghezza di circa 400 metri, e nella realizzazione di una scogliera di protezione in massi ciclopici, in aderenza alla sponda, inclinata a 45 gradi rispetto al piano orizzontale e rinverdita con specie erbacee autoctone.

Il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza per le Province Oristano e del Medio-Campidano, con nota prot. 42482/XIV.12.2, pervenuta in data 7.10.2015, ha comunicato che "non sono state riscontrate criticità tali da richiedere l'assoggettamento dell'intervento alla procedura di VIA. (...) Al fine di conservare la naturalità ancora presente a tratti nell'area, dovranno essere posti in atto tutti gli accorgimenti possibili in modo da evitare di danneggiare la carreggiata della pista di servizio; la scogliera artificiale dovrà essere realizzata con materiali lapidei locali; a fine lavori, tutte le aree di cantiere dovranno essere adeguatamente ripristinate e restituite agli usi originari".

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Valutazioni Ambientali (SVA), preso atto della nota del Servizio Tutela paesaggio e vigilanza, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha ultimato l'istruttoria ritenendo di non dover sottoporre il progetto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, a condizione che siano rispettate e recepite nelle prescrizioni di seguito riportate:



1. la scogliera artificiale dovrà essere realizzata, coerentemente con quanto segnalato dal competente Servizio Tutela del paesaggio, con materiali lapidei locali;
2. tutti i materiali di risulta ottenuti da scavi e demolizioni dovranno essere trattati in maniera conforme alla normativa in materia di rifiuti e terre e rocce da scavo;
3. gli interventi sulla vegetazione spontanea dovranno essere di tipo selettivo, al fine di garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli ambienti ripariali, escludendo l'abbattimento di esemplari arborei e arbustivi di specie autoctone e procedendo eventualmente alla eliminazione selettiva delle sole specie esotiche o a potature e sfoltimenti;
4. con riferimento alla fase di cantiere, al fine di garantire la massima tutela del suolo, sottosuolo, acque superficiali, ed atmosfera:
 - dovrà essere garantito il massimo recupero dei materiali scavati;
 - dovrà essere messa in atto ogni precauzione per evitare il rilascio accidentale di materiali e sostanze potenzialmente inquinanti e la loro diffusione, contenendo al minimo indispensabile gli spazi destinati al cantiere e allo stoccaggio temporaneo dei materiali movimentati;
 - dovrà essere garantita la conservazione della vegetazione erbacea ed arbustiva spontanea presente;
 - la viabilità e le aree di transito/sosta dei mezzi operativi, non asfaltate, dovranno essere opportunamente stabilizzate e inumidite;
 - la manutenzione dei mezzi d'opera, se eseguita in cantiere, dovrà avvenire in apposite aree attrezzate, per evitare sversamenti accidentali di sostanze inquinanti;
 - dovranno essere smaltiti, in conformità alle leggi vigenti in materia, tutti i rifiuti prodotti/rinvenuti durante l'esecuzione delle opere, privilegiandone il riutilizzo;
 - dovranno essere minimizzati gli impatti indotti da rumore e vibrazioni;
 - al termine dei lavori, si dovrà provvedere allo smantellamento delle aree di cantiere e delle opere provvisorie, alla rimozione di ogni materiale e al ripristino delle superfici nello stato preesistente;
5. tutti i materiali di risulta delle operazioni di cernita e selezione dovranno essere separati dai materiali destinati al riutilizzo ed avviati a impianti autorizzati;
6. tutte le aree di cantiere dovranno essere adeguatamente ripristinate e restituite agli usi



originari.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale della Difesa dell'Ambiente ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Valutazioni Ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA l'intervento denominato "Esecuzione difese spondali e prevenzione dei fenomeni erosivi in sinistra idraulica del Fiume Temo" nel comune di Bosa, presentato dal comune di Bosa, a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Bosa, il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza per le Province Oristano e Medio Campidano, il Servizio territoriale opere idrauliche di Oristano (STOIOR), il Servizio Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Oristano e l'ARPAS;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio Valutazioni Ambientali e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, pena l'attivazione di una nuova procedura.

Il Servizio Valutazioni Ambientali provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci